IL SECOLO XIX 11 aprile 2000

Al Cep di Pra'   
un centro di documentazione sull'inquinamento ambientale   
di tutta la città

Una postazione informatica collegata in tempo reale alle banche dati della Provincia che raccolgono e conservano i risultati del monitoraggio ambientale su tutte le aree a rischio di Genova.

Un oc­chio computerizzato costantemente ri­volto agli scarichi in atmosfera e nei tor­renti di aziende come Stoppani di Cogole­to e Acciaierie di Cornigliano, sotto il controllo della Provincia.

II sogno di ogni ambientalista è diventato realtà sulla col­lina del Cep di Prà, in una sala della biblio­teca Firpo dove, ieri mattina, l'assessore provinciale all'ambiente Rossella D'Acqui e il collega comunale alle istituzioni sco­lastiche Luca Borzani hanno inaugurato il "BibliotECO".

Un nome curioso per un servizio inserito all'interno del nuovo Uf­ficio di società e associazioni di volonta­riato che gestisce l'area sportivo-culturale sulle alture del Cep di Prà.

"BibliotECO" sarà un centro di docu­mentazione ambientale aperto a tutti e, allo stesso tempo, un punto di riferimen­to per la didattica delle scuole del ponen­te.

«Si tratta del rilancio dell'ex laborato­rio avviato qualche tempo fa nell'Istituto Rosselli di Sestri Ponente, i cui risultati non sono stati del tutto soddisfacenti», ammette Rossella D'Acqui.

«Nel "Bibliot­ECO" della Firpo sarà possibile segnalare alla Provincia attraverso Internet episodi di inquinamento ambientale presunti - spiega Carlo Besana, presidente del Con­sorzio Pianacci - tra gli strumenti in do­tazione, oltre ai computer, un proiettore, un maxischermo e una collezione di fil­mati su temi ambientali utili per una di­dattica avanzata rivolta agli studenti».

Molte le iniziative che dal "BibliotECO" potranno partire nel tentativo di coinvol­gere il mondo della scuola: «I ragazzi po­tranno essere protagonisti di campagne concrete di monitoraggio ambientale al fianco dei tecnici della provincia - propo­ne Luca Borzani - Questa iniziativa sorta nuovamente in un quartiere svantaggiato ma assai vivo come il Cep di Prà, confer­ma l'importanza di realtà associative come il Consorzio Pianacci impegnate nel difficile compito di mettere insieme gli sforzi di enti diversi».

Tra le altre proposte del consorzio coordinato da Carlo Besana, la banca dati per disoccupati, "Trovo lavo­ro", in collaborazione con l'Autorità Por­tuale, e i corsi di computer per l'introdu­zione al mondo di Internet dei nonni della città.

G. Cet.